

RIBOT

TOMÁS DÍAZ CEDEÑO

Breath below

1 ottobre - 8 novembre 2025

Inaugurazione mercoledì 1 ottobre dalle ore 18 alle 21
Sarà presente l'artista.

RIBOT gallery
Via Enrico Nöe 23 - Milano

orario: da martedì a sabato / dalle ore 15 alle 19.30
anche su appuntamento

RIBOT è lieta di presentare *Breath below*, la prima mostra in galleria dell'artista messicano Tomás Díaz Cedeño (Città del Messico, 1983).

La terracotta, tra i materiali d'elezione della pratica multidisciplinare di Díaz Cedeño, è l'elemento con cui sono realizzati parte dei lavori esposti ed eseguiti presso la fornace Studio Ernan Design di Albisola dove l'autore ha svolto una residenza, frutto di una collaborazione tra la galleria RIBOT e il Museo della Ceramica di Savona.

Le opere alle pareti appartengono a un ciclo denominato *Background / Foreground* che si compone di bassorilievi in argilla smaltata o naturale che ospitano nelle varie formelle giustapposte narrazioni fittizie. Un complesso sistema iconografico - dove è possibile riconoscere animali, elementi anatomici e oggetti di culto - che combina storie personali e simbologie popolari o apparentemente banali, fondamentali per la costruzione di una memoria condivisa capace di definire comunità e culture.

Nella poetica dell'artista la terracotta assume un valore "concettuale": la sua stessa composizione, fatta da elementi minerali propri di una certa zona, è l'essenza del paesaggio inteso come sede di formazione dell'identità, un tema "chiave" che da questa prospettiva diviene un insieme di strati sovrapposti o sedimentati.

La materia, riecheggiante una forma di creatività primitiva che senza soluzione di continuità attraversa le generazioni e il tempo, perde così la sua connotazione arcaica e acquista una vitalità contemporanea, un'energia inedita che come il titolo suggerisce assomiglia a un respiro.

In mostra due sculture in bronzo raccontano ulteriori direzioni di ricerca di Díaz Cedeño. Si tratta di installazioni realizzate a partire da oggetti fragili o effimeri come bicchieri in polistirolo su cui si intravedono segni lasciati dai denti o carte da gioco. Elementi ancora una volta triviali e di poca importanza che rinunciano alla loro funzionalità per diventare altro. L'uso del bronzo conferisce una vena ironica alle opere esposte che invertono le logiche classiche, attivano dei pensieri inediti e si interrogano su come oggetti e simboli si riconfigurino nel tempo.

Per *Breath below* l'artista ha realizzato inoltre uno *special project* di otto esemplari. Il bronzo immortala delle dentature, dei "morsi" ideali che appaiono come sculture/oggetti anatomiche e stranianti.

Tomás Díaz Cedeño (Città del Messico, 1983) vive e lavora a Città del Messico. Sue mostre personali e collettive si sono tenute presso: Tiro al Blanco, Guadalajara, 2025; KinoSaito Art Center, New York, 2025; DS Galerie, Parigi, 2024; Silke Lindner, New York, 2023; Casa Nancarrow, Città del Messico, 2024; Museo MARCO, Monterrey, 2022; Fundación Casa de México en España, Madrid, 2022; François Ghebaly, Los Angeles, 2022; Peana, Monterrey, 2022, 2021, 2019; New Museum Triennial, New York, 2021; Galerie Nordenhake, Città del Messico, 2021; Blain Southern, Londra, 2019; MWSMX Gallery, Città del Messico, 2018; Yautepec, Città del Messico, 2015; Parallel, Oaxaca, 2014. Le residenze includono: Studio Ernan e Museo di Ceramica di Savona, Albisola Superiore, 2025; Palazzo Monti, Brescia, 2025; Blunk Residency, California, 2024; Skowhegan School of Painting & Sculpture, New York, 2024; LaCasaPark Artist Residency, New York, 2021; Casa Wabi, Oaxaca, 2020.